

CR Piemonte 1 / Gli obiettivi del gruppo coordinato da Nicola Durando

Tanti i progetti in cantiere

Far crescere Anasf, delocalizzando alcune iniziative per coinvolgere e sensibilizzare i pf della regione. Impegno nel progetto Economic@mente™

di Stefania Ballauco

Quello del Piemonte - e della Valle d'Aosta - è un Comitato costituito per lo più da soci che hanno già svolto un mandato sul territorio e da cinque nuovi consiglieri. Proseguendo il lavoro svolto fino ad oggi, il nuovo coordinatore Nicola Durando, promotore finanziario per Banca Fideuram, ha in cantiere alcuni progetti, volti ad incrementare il tasso di penetrazione dell'Associazione nell'area e a dare gran rilievo al progetto di educazione finanziaria Anasf per gli studenti delle scuole superiori.

Domanda. Ci racconta il Comitato Anasf in Piemonte?

Risposta. Siamo in totale 25 tra consiglieri eletti, di diritto e cooptati. I criteri di cooptazione che abbiamo adottato sono stati quelli della copertura delle realtà e delle società non ancora rappresentate all'interno del Comitato. Con queste premesse abbiamo voluto coinvolgere, tra gli altri, soci di Allianz Bank, Finanza & Futuro e Fineco Bank, oltre a cooptare un socio del canavese, in provincia di Torino, zona storicamente industriale.

D. Quali obiettivi vi siete posti?

R. Sicuramente quello di crescere numericamente. In Piemonte Anasf ha una buona penetrazione, ma è necessario essere sempre di più. Abbiamo predisposto una commissione capitanata dal consigliere Vincenzo Centonze che si occuperà dell'area sviluppo, con l'obiettivo di produrre nuovi iscritti. Sarà necessario muoversi all'unisono in prima persona: ognuno di noi, con i colleghi che ancora non sono associati.

D. Lei è al suo primo mandato come coordinatore, ma già al terzo nel Comitato. Seguirà la linea d'azione impostata dal suo predecessore?

R. Prendo il testimone da un pilastro di questo Comitato, Pietro Rondano, e il compito che mi attende sarà gravoso; farò tesoro di tutto quanto ho potuto imparare da lui in questi anni e seguirò l'impostazione già presente. Il Piemonte è una realtà di successo, sia numericamente, potendo infatti contare su un elevato numero di soci presenti in questa zona, sia perché i nostri seminari sono tra i più frequentati d'Italia. Tuttavia, nuove idee per lo sviluppo



Un'immagine del seminario a Torino



Nicola Durando

dell'Associazione sul territorio ci sono: vorremmo arrivare con più forza in provincia e un'idea potrebbe essere quella di delocalizzare i consueti incontri formativi, normalmente realizzati a Torino. Questa idea ci stimola, ma allo stesso tempo ci spaventa, perché i seminari rappresentano un momento molto importante per far aderire ad Anasf promotori finanziari non ancora iscritti. Presentare i servizi dell'Associazione in provin-

cia, dove siamo ancora sconosciuti, potrebbe rappresentare un valido input ad un incremento sensibile del numero di associati, obiettivo che reputo raggiungibile se sarà abbinato anche ad un'attività ad personam da parte di tutti i colleghi del Comitato nelle proprie aziende.

D. Quali altri progetti avete in cantiere?

R. Vorremmo realizzare eventi, della durata di anche solo due ore, dedicati ai promotori finanziari tutti, soci e non. Sarebbe interessante ospitare in queste occasioni alcuni esponenti dell'Associazione che la raccontano, con annessi tutti i benefici che l'adesione comporta.

D. Si è da poco svolto il primo seminario 2010 di Torino. Qual è il feedback della giornata?

R. È stato molto interessante analizzare un aspetto della relazione con il risparmiatore, quello della comunicazione, che è fondamentale nella nostra attività. È certamente importante approfondire i temi tecnici per aumentare le nostre conoscenze su strumenti e mercati finanziari, ma è altresì di valore imparare a porci sul mercato. Dopo il seminario abbiamo anche realizzato una riunione tra i soci che hanno aderito al progetto Anasf di educazione finanziaria per un coordinamento sull'attività di sensibilizzazione delle scuole del nostro territorio. In Piemonte sono già 31 i soci abilitati ad entrare in aula per erogare i moduli dell'iniziativa, di cui ben sei consiglieri regionali.

D. Cosa ha significato per lei in questi anni l'adesione e la partecipazione alle iniziative di Anasf?

R. È stata innanzitutto una grande occasione di crescita professionale e di confronto con i colleghi anche di altre società. Nel 2002, anno della mia iscrizione all'Associazione, sono stato coinvolto dai consiglieri Enzo Gasco e Pietro Rondano. Penso che esser portati per mano dai colleghi sia il modo migliore per entrare a far parte di Anasf. Il plus che ho ricevuto dalla mia esperienza in Anasf è stato quello di poter approfondire le mie conoscenze, e con meno filtri, a differenza di quanto a volte accade nelle società. La scuola di formazione, che si ripeterà quest'anno, è stata e sarà poi un'altra grande occasione per noi tutti consiglieri regionali, per conoscere davvero tutte le attività e i progetti dell'Associazione.

I consiglieri regionali del CR

ELETTI:

Vincenzo Centonze; Nicola Durando; Enzo Gasco; Stefano Hugonin (Valle d'Aosta); Luigi Leone; Antonino Luca; Flavio Marangoni; Massimo Marpegan (Valle d'Aosta); Antonio Martinetto; Francesco Mecca; Benedetto Pioppo; Giancarlo Prioglio; Massimo Remondino; Carlo Riccardi; Pietro Rondano.

DI DIRITTO:

Paolo Boella; Luciano Egidio Castelvero; Marco Deroma; Rita Ghigo; Guido Rispoli.

COOPTATI:

Giorgio Agosta; Renato Autino; Giorgio Borello; Anna Parisi; Davide Vaschetti.



Nuova polizza di tutela legale riservata a tutti i soci

Da marzo i soci Anasf in regola con il pagamento della quota associativa possono usufruire di un beneficio in più: l'Associazione ha siglato con Das Assicurazioni una convenzione per la tutela legale dei propri iscritti in caso di procedimento penale a loro carico. Tutto già compreso nella quota di adesione.

In particolare, grazie all'accordo con Anasf, D.A.S. Assicurazioni garantisce assistenza e consulenza legale e il rimborso di tutte le spese (€ 5.000,00 ogni singola vertenza) necessarie per la tutela dei diritti del socio (compresi gli onorari dell'avvocato da lui liberamente scelto) qualora, a causa di fatti o eventi connessi allo svolgimento dell'attività di promotore finanziario sia sottoposto



a: procedimento penale per delitto colposo o per contravvenzione (ad esempio se un cliente denunciava il promotore finanziario per violazione della privacy o per aver divulgato i suoi dati personali); procedimento penale per delitto doloso, purché venga prosciolto o assolto con sentenza passata in giudicato (ad esempio se un cliente denunciava il socio per appropriazione indebita o per truffa). Non solo. Tutti gli iscritti ad Anasf, a completamento delle garanzie in dotazione, possono sottoscrivere a condizioni di favore una polizza integrativa che assicura la tutela sui diritti professionali nel caso in cui: debbano presentare opposizione in caso di contestazioni legate a violazioni di norme di legge, regolamentari o di diligenza; subiscano danni extracontrattuali dovuti a fatti illeciti di terzi; debbano sostenere controversie di natura contrattuale nascenti da pretese inadempimenti proprie o di controparte con i clienti, o con la società mandante.

I dettagli della convenzione sono disponibili su www.anasfit, sezione convenzioni.